

## GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

L. 285/97

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

21 MAG. 2004

21 MAG. 2004

ADDI: NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO 101, A  
ROMA, SI È RIUNTA LA GIUNTA REGIONALE, COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	LAMPARELLI	Antonio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTIGIOMANNI	Roberto	"
FUCIELLO	Enrico	Assessore	REBILOTTA	Corrado	"
CLARABELLI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
DAONI	Armando	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMAZZANO	Anita Teresa	"	VERZASCHI	Alvaro	"
CASANOVA	Guido	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO TULLIO NANNI

COMISSIS

ASSISTI: Simeoni - Rebilotta - Verzaschi

DELIBERAZIONE N. 395

OGGETTO:

L. 285/97. APPROVAZIONE PROGETTI DI FORMAZIONE: 1) "Disturbi dell'infanzia e dell'adolescenza possibili risposte verso integrazione multidisciplinare"; 2) "Master II livello "Progettare ad elevata complessità delle politiche sociali per lo sviluppo del territorio e nel campo dell'età evolutiva"; 3) Corso di formazione di base per operatori di ludoteca"



Oggetto: L. 285 del 28/08/97. Approvazione e finanziamento dei progetti di formazione: 1) "Disturbi dell'infanzia e dell'adolescenza: possibili risposte verso un'integrazione multidisciplinare" 2) Master di II livello dal titolo "Progettista ad elevata complessità delle politiche sociali per lo sviluppo del territorio e nel campo dell'età evolutiva" 3) "Corso di formazione di base per operatori di ludoteche"

### LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche per la Famiglia e Servizi Sociali;

VISTO l'articolo 59, comma 44 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni, che istituisce il Fondo nazionale per le politiche sociali;

VISTA la legge 28/08/97 n. 285 relativa a "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza";

VISTA la legge 28 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTA la legge regionale 9 settembre 1996, n. 38 recante "Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali nel Lazio" e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 80, comma 17, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001), così come modificato dall'articolo 52, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002), che stabilisce la composizione del fondo nazionale per le politiche sociali;

VISTO l'articolo 46 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 luglio 2003, n. 704 concernente "Criteri per il riparto del fondo per l'attuazione del piano socio assistenziale regionale. Esercizio finanziario 2003. Approvazione documento concernente 'Fondo per l'attuazione del piano socio assistenziale regionale e Fondo nazionale per le politiche sociali. Linee guida ai Comuni anno 2003";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 ottobre 2003, n. 977 concernente "Piano di utilizzazione degli stanziamenti provenienti dal fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2003 e delle relative risorse regionali di cofinanziamento";

VISTO in particolare la lettera B) punto 4), del dispositivo della citata DGR 977/2003 che prevede che una quota pari ad Euro 5.000.000.00 venga finalizzata, fra l'altro, alla realizzazione di programmi interregionali di scambio e di

formazione in materia di interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza nonché per interventi diretti regionali, ai sensi dell'art. 41 della l.r. 2/2003;

VISTI i progetti formativi denominati rispettivamente :1) "Disturbi dell'infanzia e dell'adolescenza possibili risposte verso un'integrazione multidisciplinare", 2) Master di II livello dal titolo "Progettista ad elevata complessità delle Politiche per lo sviluppo del territorio e nel campo dell'età evolutiva "3)"Corso di formazione di base per operatori di ludoteche"

CONSIDERATO che predetti progetti risultano rispondenti alle finalità di cui alla di cui art..2 comma 2 della predetta legge 285/97;

CONSIDERATO che la programmazione regionale ha introdotto percorsi assistenziali innovativi finalizzati al raggiungimento di livelli ottimali di efficacia ed efficienza anche sul piano manageriale e progettuale;

CONSIDERATA la conseguente necessità di approfondire e ampliare gli interventi formativi di approfondimento delle tematiche trattate dagli operatori sociali per consentire una adeguata e organica assistenza integrata ed interventi appropriati alle diverse tipologie di disagio minorile;

CONSIDERATO che il target è costituito da figure professionali tra cui operatori delle AASSLL con qualificate competenze organizzativo gestionali, e amministrative, oltre che giuridico - manageriali e operatori nel settore delle ludoteche e che l'obiettivo da perseguire è quello di contribuire al miglioramento delle politiche sociali per lo sviluppo e il miglioramento di servizi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza oltrechè sviluppare le capacità cognitive affettive e relazionali del bambino e dell'adolescente;

CONSIDERATO che la procedura di consultazione e concertazione con le parti sociali non è stata esperita in quanto tale provvedimento non ha natura programatoria generale

all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente:

- di approvare gli allegati progetti formativi , che fanno parte integrante del presente provvedimento, denominati:
  - 1) "Disturbi dell'infanzia e dell'adolescenza:possibili risposte verso un'integrazione multidisciplinare "presentato dall'ASCLEPION, formazione continua in sanità, per una spesa ~~per una spesa~~ di EURO 20.000,00;
  - 2) Master di II livello dal titolo "Progettista ad elevata complessità delle politiche sociali per lo sviluppo del territorio e nel campo dell'età evolutiva" presentato dall'Università di Cassino per una spesa di EURO 50.000,00;
  - 3) "Corso di formazione di base per operatori di ludoteche" presentato dall'Università di Tor Vergata per una spesa di EURO 15.000,00.



ALLEG. alla DELIB. N. 395  
 DEL 21 MAG. 2004

Roma, 4 febbraio 2004

Gent.ma Dott.ssa  
 Anna Teresa Fornaisano  
 Assessore alle Politiche per la Famiglia  
 E i Servizi Sociali - Regione Lazio  
 Via del Caravaggio, 99  
 00147 Roma

Prot. 64/04

**Oggetto: richiesta di contributi regionali per la realizzazione del Progetto Formativo**  
 "Disturbi dell'infanzia e dell'adolescenza: possibili risposte verso un'integrazione multidisciplinare"

Asclepion è il consorzio delle aziende sanitarie locali ed ospedaliere del Lazio, che pur mantenendo autonomia gestionale e culturale, hanno scelto di avvalersi di una struttura tecnica comune contribuendo alla sua crescita con proposte ed iniziative da "mettere a sistema".

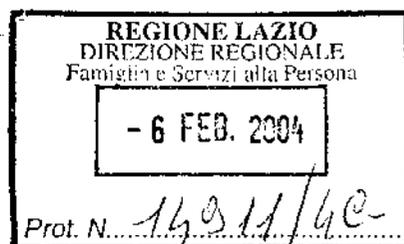
Con Asclepion, la presidenza della Giunta della Regione Lazio ha scelto di costruire una propria risposta all'esigenza di attuare sia il Programma di Educazione Continua in Medicina del Ministero della Salute sia di contribuire al miglioramento dell'offerta formativa in ambito socio-sanitario.

In tale ottica Asclepion ha ritenuto di accogliere la proposta di collaborazione della Dott.ssa Angela Carino Bandinelli, esperta di Pedagogia Speciale e didattica differenziata a livello nazionale, per sviluppare il progetto formativo in oggetto, che si rivolgerebbe gratuitamente a circa 140 operatori

L'evento formativo è stato progettato rispettando gli obblighi ministeriali per il riconoscimento dei crediti formativi ecm per le professioni interessate, ma si rivolge anche a professioni esterne al sistema sanitario regionale nell'ottica di una progettazione integrata ed interdisciplinare.

Auspucando che il progetto sia ritenuto utile e coerente rispetto alle linee programmatiche del Suo Assessorato, restiamo in attesa di un Suo cortese cenno di riscontro inviandoLe i nostri più cordiali saluti.

Il Consigliere Delegato  
 Prof. Natale Santucci



**Asclepion** Società consortile per Azioni  
 Viale Parioli, 41 - 00197 Roma Tel. 06 80.91.721 Fax 06 80.69.35.88  
 www.aclepion.lazio.it info@aclepion.lazio.it  
 Sede legale: Via Bellini, 22 - 00198 Roma  
 Cap. Soc. sottoscritto € 200.000,00 versato € 86.250,00  
 Reg. delle Imprese di Roma - C.F. - P.IVA 07188791007  
 Reg. Et. Amm. r. 1015188

ALLEG. alla DELIB. N. 395  
DEL 21 MAG. 2004

 Asclepion

# I DISTURBI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA. LE POSSIBILI RISPOSTE.

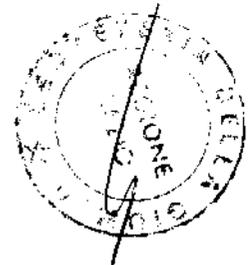
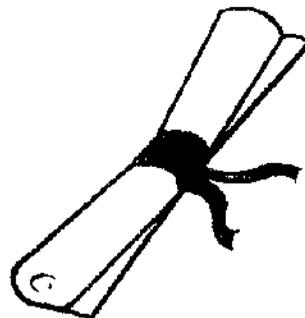
000000000

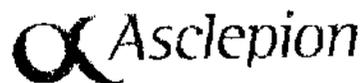
## CORSO

per la formazione di figure di riferimento nel rinforzo delle competenze specifiche e nell'ampliamento delle conoscenze nella transdisciplinarietà.  
Il Corso è rivolto agli Operatori delle AA.SS.LL., in particolare del Servizio Territoriale, Settore Tutela Salute Mentale e Riabilitazione dell'Età Evolutiva (STSMREE).

E' comunque rivolto a tutti gli Operatori che si muovono sul campo della disabilità e/o dello svantaggio comunque identificato.

La formazione si intende "permanente", ossia con un aggiornamento costante a tutto campo, riproposto con scansioni temporali ed omogenee nel tempo.





**“Disturbi dell’infanzia e dell’adolescenza: possibili risposte verso un’integrazione multidisciplinare”**

Responsabile Scientifico  
Dott.ssa Angela Carlino Bandinelli

Destinatari: Medici ( Medici di Medicina Generale, Pediatri, Medici Scolastici),  
Psicologi, Educatori Professionali, Logopedisti, Fisioterapisti,  
Assistenti Sociali, Insegnanti e Pedagogisti.

**Premessa**

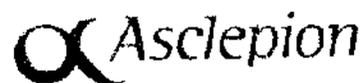
L’idea di progettare un corso interdisciplinare su questo tema nasce dalla consapevolezza che, pur essendo moltissime e diverse le risorse disponibili sul territorio, ancor oggi tali risorse non sono né conosciute, né organizzate sistematicamente.

Nonostante i molti centri di documentazione, generalmente settoriali, persiste una diffusa disinformazione; teorie sperimentate e dimostrate valide sia in ambito italiano che estero, realtà operative a tutti i livelli da quello assistenziale a quello riabilitativo ed educativo, metodologie d’intervento, esiti di ricerche ... continuano a rimanere purtroppo confinate entro limiti territoriali ristretti senza una diffusione adeguata.

Tutto ciò genera impossibilità di utilizzo del “già esistente e verificato” con la conseguente improduttività legata al dover ogni volta ricominciare tutto daccapo, rischiando anche di ripetere esperienze già rivelatesi negative.

Ciò diventa di particolare importanza quando le persone coinvolte sono minori, diversamente abili o ancor più persone inserite in contesti “svantaggiati culturalmente”. A tal proposito non serve citare l’ampia letteratura che spiega l’enorme influenza che un contesto carente “nel suo aspetto culturale, ambientale sociale e/o affettivo” può avere sullo sviluppo di un individuo e sui fenomeni conseguenti quali dispersione scolastica, emarginazione e/o devianza.

Tale idea progettuale nasce quindi dall’esigenza di prevenire tali fenomeni attraverso un impegno che veda coinvolte le varie figure professionali che si occupano di infanzia ed adolescenza al fine di promuovere un approccio multidisciplinare, di cui necessita tale fase evolutiva ancor più quando ci si trova di fronte a disturbi e disabilità che precocemente diagnosticati facilitano un intervento adeguato.



## PROGETTO FORMATIVO

Il Progetto formativo nella sua complessità si sviluppa in due fasi.

### Prima fase.

Nella prima fase si intende avviare un Corso di Formazione di 6 giornate formative (per un totale di 48 ore) che coinvolgerà complessivamente 140 operatori, di seguito descritti:

- 20 Medici
- 20 Psicologi
- 20 Educatori Professionali
- 20 Fisioterapisti
- 20 Logopedisti
- 20 Assistenti Sociali
- 20 Insegnanti e Pedagogisti

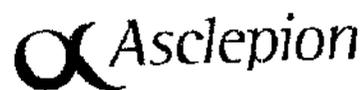
### *Contenuti*

I contenuti vedono, in naturale sequenza, l'area clinica agganciata alle strategie d'intervento, nella fondata convinzione che è sempre possibile "fare qualcosa" per migliorare realtà individuali anche nel rispetto dei limiti imposti dalla stessa disabilità accertata. Il modus operandi sarà quello di favorire il più possibile l'ottica di "lavoro in rete" attraverso una sinergia tra conoscenze legislative e tecniche specialistiche di riferimento e d'intervento.

### *Metodologia.*

Il programma dell'evento prevede momenti strutturati con metodologia interattiva articolati sia in sessioni e tavole rotonde plenarie sia in spazi formativi in cui ciascuna categoria professionale, in sessione parallela, seguirà il proprio programma specifico.

Tale metodologia è stata ritenuta la più idonea per il raggiungimento di uno degli obiettivi prioritari di questo progetto: la condivisione di strumenti, codici, comportamenti e valori che attraversano le differenti specializzazioni professionali.



## Obiettivi

Il progetto si propone di

- fornire gli strumenti conoscitivi ed applicativi sulla prevenzione ed il trattamento del disagio giovanile in situazioni di handicap e/o svantaggio socio-culturale;
- far acquisire abilità manuali, tecniche o pratiche in tema di strategie di gestione e soluzione di problematiche psicologiche e/o situazioni di dispersione scolastica, ripetente e devianze;
- fare migliorare le capacità relazionali e comunicative in tema di strategie di comunicazione con minori disabili, famiglie e operatori scolastici.

## Programma del Corso

### Prima giornata: Sessioni Plenarie

#### **Sessione antimeridiana**

Ore 9.00 - 13.30

- Accertamento dell'handicap
- Prevenzione e diagnosi precoce
- Cura e riabilitazione
- La Legge quadro 328/2000 e le Leggi Regionali

#### **Sessione pomeridiana**

Ore 14.30 - 19.00

- Svantaggio culturale e/o fisico
- Aspetti psicologici ed educativi
- Le minorazioni



### Seconda giornata: Sessioni Parallele

I gruppi dei partecipanti in questa giornata si divideranno in base alla categoria professionale d'appartenenza lavorando in sessioni parallele su tematiche strutturate nella considerazione della propria competenza specifica relativamente a Criteri diagnostici / diagnosi differenziale e Strategie d'intervento in tema di: Disturbo autistico, Sindrome di Down e/o Trisomia 21, Ritardo Mentale.

#### **Sessione antimeridiana**

ore 9.00- 13.30

(Criteri diagnostici e diagnosi differenziale)

- Disturbo autistico
- Sindrome di Down e/o Trisomia 21
- Ritardo Mentale

#### **Sessione pomeridiana**

ore 14.30 - 19.00

(strategie cliniche d'intervento e strategie d'intervento pedagogico -didattico)

- Disturbo artistico
- Sindrome di Down
- Ritardo Mentale

### Terza giornata: Sessioni Plenarie

#### **Sessione antimeridiana**

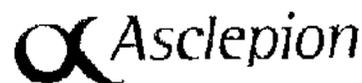
ore 9.00 - 13.30

- L'integrazione degli Operatori del S.T.S.M.R.E.E. nella Scuola
- Il Gruppo di Lavoro (GLH) di Circolo aut d'Istituto ed il GLH Operativo
- Diagnosi Funzionale

#### **Sessione pomeridiana (Plenaria)**

ore 9.00 - 13.30

Tavola Rotonda sui temi trattati



#### Quarta giornata: Sessioni Parallele

I gruppi dei partecipanti in questa giornata si divideranno in base alla categoria professionale d'appartenenza lavorando in sessioni parallele su tematiche strutturate nella considerazione della propria competenza specifica relativamente a Criteri diagnostici / diagnosi differenziale e Strategie d'intervento in tema di: disturbi dell'apprendimento, disturbi da deficit attentivo, disturbi della funzione verbale e disturbi psichiatrici in adolescenza.

##### **Sessione mattina**

ore 9.00 - 13.30

(Criteri diagnostici e diagnosi differenziale)

- Disturbi dell'apprendimento
- Disturbi da deficit attentivo
- Disturbi della funzione verbale
- Disturbi psichiatrici in adolescenza

##### **Sessione pomeridiana**

ore 14.30 - 19.00

(strategie cliniche d'intervento e strategie d'intervento pedagogico - didattico)

#### Quinta giornata: Sessioni Plenarie

##### **Sessione antimeridiana**

ore 9.00 - 13.30

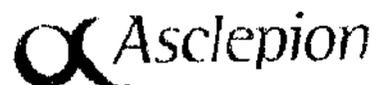
- Profilo Dinamico Funzionale
- Progetto Educativo Individualizzato
- Legislazione in tema di Handicap

##### **Sessione pomeridiana**

Ore 14.30 - 19.00

- Servizi di aiuto alle persone
- L'integrazione scolastica
- Inserimento ed integrazione sociale





Sesta giornata: Sessioni Plenarie

**Sessione antimeridiana**

ore 9.00 - 13.30

- Protesi ed ausili tecnici
- Metodi d'intervento : Teacch e Holding
- Comunicazione facilitata

**Sessione pomeridiana**

ore 14.30 - 19.00

Tavola Rotonda con Dibattito Conclusivo sui temi trattati.

**Seconda fase**

La seconda fase del Progetto intende attuare una "Formazione permanente".

Al termine della prima fase del presente progetto formativo infatti si costituiranno dei gruppi di lavoro che svolgeranno il ruolo di formatori in questa seconda fase del progetto.

La "formazione" acquisita e raggiunta nel corso della prima fase sarà replicata dai gruppi di lavoro coordinati dai responsabili di modulo all'interno della propria area operativa d'appartenenza.

In questa fase il Comitato Scientifico, promotore del Progetto stesso, avrà più funzione di tutoraggio e/o supervisione.

Essendo la seconda fase del progetto complementare alla prima, Asclepion si riserva di fornire il programma dettagliato dopo aver svolto e verificato i risultati del primo evento formativo.



Per ulteriori dettagli in merito al presente progetto si prega di far riferimento a:  
Asclepion Sepa – Laura Renzaglia 06/80917224 – 335.6854216 – l.renzaglia@asclepion.lazio.it



**Disturbi dell'infanzia e dell'adolescenza: possibili risposte verso un'integrazione multidisciplinare**

**Preventivo**

6 giornate lavoro

140 persone

servizio		totale
----------	--	--------

**Sedi Congressuali e attrezzature tecniche(\*)**

(1 sala per 140 pp per 4 gg; 7 sale per 20 pp per 2 gg; schermo; pc per proiezione in power point; lavagna luminosa; proiettore per diapositive, laser point; 1 tecnico per assistenza per 6 gg)		€ 8.000,00
--	--	------------

**spese corso**

Docenti e Responsabili Scientifici		€ 10.000,00
Assistenza n.2 hostess n.6 gg		€ 1.600,00
Stampa e tipografia (programmi e materiale didattico)		€ 2.800,00
Spese di segreteria scientifica e organizzativa		€ 4.000,00
Spese accreditamento ECM		€ 600,00
<b>totale</b>		<b>€ 27.000,00</b>

Note:

**i costi si intendono iva esclusa ove dovuta**

(\*) Si ipotizza l'uso di una sede congressuale idonea allo svolgimento di più sessioni parallele. La quotazione si riferisce indicativamente all'affitto di sale presso il Santuario del Divino Amore - Via Ardeatina. Nel caso in cui fossero disponibili sale ad uso gratuito (ad esempio ASL; AO; Sale comunali; etc.) dovranno essere quotati esclusivamente i costi relativi alle attrezzature tecniche.



Dipartimento di Scienza e Società  
Cattedra di Antropologia Culturale  
L.A.V. Laboratorio di Antropologia Visuale

Cassino 18-02-2004

All'Onorevole  
Anna Teresa Formisano  
Assessore per le Politiche per la famiglia  
e Servizi sociali

Oggetto: richiesta finanziamento

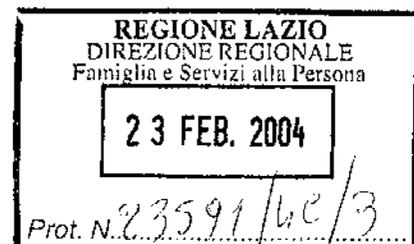
La sottoscritta Prof. Sonia Giusti docente di Antropologia culturale presso la Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università degli studi di Cassino

chiede

che venga finanziato il Master di II Livello dal titolo: "Progettista ad elevata complessità delle politiche sociali per lo sviluppo del territorio e nel campo dell'età evolutiva".

Distinti saluti

Il Direttore del Master  
( Prof. Sonia Giusti )



MASTER DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO

## MASTER DELL'UNIVERSITA' DI CASSINO

Facoltà di Lettere e Filosofia

Progetto del Master di II livello

« PROGETTISTA AD ELEVATA COMPLESSITÀ DELLE POLITICHE  
PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO E NEL CAMPO DELL'ETÀ EVOLUTIVA »

### Art. 1

**Finalità:** Le riforme giuridico-organizzative che stanno interessando le Pubbliche Amministrazioni sono sempre più caratterizzate dall'introduzione, nello svolgimento dei compiti istituzionali che ad esse competono, di logiche manageriali centrate sui principi di efficienza e di efficacia. Sono quindi disponibili spazi decisionali sempre più ampi ed impegnativi che richiedono conoscenze organizzative e gestionali basate sui fondamenti teorici e metodologici della ricerca.

Nell'Area dell'assistenza e della cura della persona (L.328/00) e del soggetto in età evolutiva (L. 285/97) abbiamo assistito al nascere e allo svilupparsi di nuovi servizi e figure professionali nel settore socio assistenziale con la necessità di una maggiore valorizzazione e qualificazione a livello regionale.

Sono stati inoltre introdotti elementi innovativi per realizzare percorsi assistenziali improntati al raggiungimento di livelli ottimali di efficacia ed efficienza sia per la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza che dei cittadini a rischio di emarginazione.

Il progetto si propone di preparare gli operatori ad adottare tecniche di progettazione attraverso modelli organizzativi basati su logiche manageriali.

La creazione di una rete di servizi in grado di ottimizzare, o quanto meno razionalizzare, le risorse finanziarie presuppone una cabina di regia, composta da esperti progettisti, con acquisizioni giuridiche adeguate nel campo delle amministrazioni pubbliche, che abbia le capacità di attuare le politiche sociali regionali.

Il Master si impegna a formare operatori capaci di contribuire al rinnovamento progettuale e organizzativo, dotati di competenze di elevata complessità, capaci di incidere sulla crescita civile e sullo sviluppo economico del territorio.

### Art. 2

**Crediti:** Riconosciuti per un massimo di 20 CFU acquisiti in precedenti percorsi formativi e un massimo di 4 CFU attestati da certificazioni di conoscenza ed abilità, si stabiliscono n. 47 CFU di didattica frontale 9 CFU di stage. Il totale dei CFU maturati nel corso è pari a 60.

### Art. 3:

**Titolo di studio richiesto:** Laurea specialistica in 57/S (Programmazione e gestione delle politiche dei servizi sociali).

Al Master possono accedere, compatibilmente con il numero dei posti disponibili e a seguito di una prova di selezione, coloro che abbiano conseguito presso questa o altra Università:

- a) lauree quadriennali conseguite secondo l'ordinamento antecedente al D. M. 509/99 in Lingue, in Lettere, in Scienze dell'Educazione, in Economia, in Giurisprudenza;



## MASTER DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO

- b) lauree specialistiche compatibili, a giudizio del comitato didattico, con le finalità del Master.

### Art. 4

**Modalità di accesso:** Si accede al Master di II livello per valutazione dei titoli presentati.

**Iscrizione:** La partecipazione al Master è subordinata al superamento di una selezione di ammissione per titoli. Per iscriversi a tale selezione è necessario far pervenire, previa pubblicazione del bando, in un plico inviato con raccomandata alla segreteria del Master i seguenti documenti:

1. domanda di ammissione;
2. curriculum vitae e studiorum;
3. certificato di laurea con votazione degli esami di profitto;
4. copia della tesi di laurea e, eventualmente di altri lavori scientifici;
5. attestati di corsi pertinenti agli obiettivi del Master, esperienza di lavoro nell'ambito di servizi sul territorio. IL Master prevede l'iscrizione a numero chiuso, di 25 dottori nell'area delle Scienze umanistiche, economiche e giuridiche.

### Art. 5

**Contenuti:** Il Master è articolato in:

- a) insegnamenti di base articolati in lezioni di aula relative ai settori scientifico-disciplinari, antropologici, socio-psico-pedagogici, linguistici, socio-sanitari, giuridici, telematici, informatici, economici.
- b) Stage da svolgersi presso il Ministero del Welfare, la Provincia di Frosinone, l'Istituto di Scienza e Tecnologie della Cognizione, il CNR, il CNEL e l'ENEA

Si prevede un'attività tutoria allo scopo di orientare e supportare l'impegno didattico degli iscritti per l'intero svolgimento del Master

### MODULI OBBLIGATORI:

DENOMINAZIONE	SETTORE DISCIPLINAR	TITOLARE	CFU
Antropologia culturale	MDEA/01	Sonia Giusti	3
Antropologia sociale	MDEA/01	Floriana Ciccodicola	3
Antropologia medica	MDEA/01	Virginia Di Micco	3
Diritto costituzionale	IUS/09	Vincenzo Micocci	3
Diritto privato	IUS/09	Benedetto del Vecchio	3
Diritto regionale e degli enti locali	IUS/01	Salvatore Mastropasqua	3
Istituzioni di sanità pubblica	MED/42	Elisabetta De Vito	3
Medicina di comunità	MED/42	Ettore Urbano	3
Pedagogia interculturale	MPED/01	Giuseppe Refrigeri	3
Storia delle religioni	MSTO/065	Giovanni Leghissa	3
Storia delle Trad. popolari	MDEA/01	Giovanni De Vita	3
Tecnologia dell'istruzione	MPED/03	Antonio Cartelli	3





## MASTER DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO

### MODULI OPZIONALI:

DENOMINAZIONE	SETTORE DISCIPLINARE	TITOLARE	CFU
Psicologia	MPSI/05	Rossella Tomassoni	2
Psicologia dello sviluppo	MPSI/05\	Filippo Petruccelli	2
Economia applicata	SECS-P/06	Formisano Vincenzo	2
Sociologia dell'ambiente e del territorio	SPS/07	Francesco Battisti	3
Diritto penale	IUS/17	Francesco Tritto	2

#### Art. 6

**Conoscenze propedeutiche essenziali:** Si considerano fondamentali le conoscenze teoriche, metodologiche, oltre che le esperienze professionali acquisite sul territorio.

#### Art. 7

**Organizzazione:** Il Master di II livello si svolgerà a Cassino con frequenza obbligatoria (almeno i 2/3 delle attività didattiche e tirocinanti) presso i locali della Università degli Studi di Cassino.

A conclusione di ciascun modulo didattico si svolgeranno prove di verifica nel quadro dell'apprendimento.

#### Art. 8

**Criteri di selezione:** La selezione dei candidati per l'iscrizione al Master terrà conto dei titoli universitari, degli attestati di partecipazione ai corsi pertinenti alle finalità obiettivi del Master, delle qualifiche o titoli professionali e delle esperienze acquisite nel settore.

#### Art. 9

**Calendario del Master:** Il Master si articola in n. 282 ore di lezioni frontali distribuite fra Febbraio e Marzo 2004.

Al termine delle lezioni frontali seguiranno le ore di Stage, per ulteriori 40 ore.



M)

## MASTER DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO

Una Commissione giudicatrice nominata dal Comitato didattico, valuterà i risultati dell'attività formativa raggiunti al termine del Master per rilasciare il titolo di « Progettista ad elevata complessità delle Politiche sociali per lo sviluppo del territorio e nel campo dell'età evolutiva ».

**Direttore del Master:** Prof. Sonia Giusti

**Comitato didattico:** Proff. Sonia Giusti, Giuseppe Refrigeri, Rossella Tommassoni, Floriana Ciccodicola, Elisabetta De Vito.

**Comitato di Indirizzo:**

Rapp. Regione Lazio  
Rapp. Provincia di Frosinone  
Rapp. Comune di Cassino  
Rapp. Tribunale di Cassino  
Rapp. Università di Cassino

Il direttore del Master  
Prof. Sonia Giusti

*Sonia Giusti*

*2.*



**MODULO PER L'ATTIVAZIONE DI MASTER UNIVERSITARI**

**1. OFFERTA DIDATTICA**

1.1 DENOMINAZIONE DEL MASTER

**PROGETTISTA AD ELEVATA COMPLESSITA' DELLE POLITICHE  
SOCIALI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO E NEL CAMPO  
DELL'ETA' EVOLUTIVA**

1.2 TIPOLOGIA

1° LIVELLO

2° LIVELLO **X**

1.3 DURATA: ANNUALE

12 MESI **X**

18 MESI

1.4 STRUTTURA/E PROPONENTE/I

**FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA**

1.5 STRUTTURA RESPONSABILE, IN CASO DI PIU' STRUTTURE PROPONENTI:

1.6 ALTRI ATENEI CON I QUALI, EVENTUALMENTE SI ORGANIZZA IL MASTER:

1.7 ENTI, PUBBLICI O PRIVATI, CHE, EVENTUALMENTE, PARTECIPANO ALL'ORGANIZZAZIONE DEL MASTER

2

2. **CREDITI**

	TIPOLOGIA	N°	NOTE
2.1	NUMERO MAX CFU RICONOSCIUTI DA PRECEDENTI PERCORSI FORMATIVI:		massimo 20 CFU
2.2	CFU DA DIDATTICA FRONTALE:	47	
2.3	CFU DA LABORATORIO:		
2.4	CFU DA STAGE:	9	
2.5	CERTIFICAZIONE DI CONOSCENZE E/O ABILITA'	4	Massimo 10 CFU
2.6	CFU DA UNITA' FAD:		
2.7	PROVA FINALE:		
	TOTALE:	60	

2.8 RICONOSCIMENTO DEI CREDITI ACQUISITI NEL MASTER ED UTILIZZABILI PER SUCCESSIVI PERCORSI FORMATIVI NELL'ATENEO E NON:

N. di crediti Riconoscibili.	Tipologia di percorsi formativi

3. **SELETTIVITA' DI INGRESSO**

3.1 TITOLO DI STUDIO RICHIESTO:

LAUREA 1° LIVELLO

LAUREA 2° LIVELLO X

CLASSI DI LAUREA

LAUREA SPECIALISTICA 57/S (PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE DEI SERVIZI SOCIALI).

AL MASTER POSSONO ACCEDERE, COMPATIBILMENTE CON IL NUMERO DEI POSTI DISPONIBILI E A SEGUITO DI UNA PROVA DI SELEZIONE, COLORO CHE ABBIANO CONSEGUITO PRESSO QUESTA O ALTRA UNIVERSITA':

- A) LAUREE QUADRIENNALI IN LINGUE, IN LETTERE, IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE, IN ECONOMIA, IN GIURISPRUDENZA;
- B) LAUREE SPECIALISTICHE COMPATIBILI, A GIUDIZIO DEL COMITATO DIDATTICO, CON LE FINALITÀ DEL MASTER.



3.2 CONOSCENZE PROPEDEUTICHE ESSENZIALI:

SI CONSIDERANO FONDAMENTALI LE CONOSCENZE TEORICHE, METODOLOGICHE E PROFESSIONALI ACQUISITE.

3.3 CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DELLE LAUREE PRE D.M. 509/99

I CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DELLE LAUREE PRE D. M. 509/99 TERRANNO CONTO DEL PROFILO CURRICOLARE DEL TITOLO PRESENTATO DAL CANDIDATO.

3.4 MODALITA' DI ACCESSO:

ESAME		TITOLI	X	TITOLI ED ESAMI	
-------	--	--------	---	-----------------	--

3.5 CRITERI DI SELEZIONE:

LA VALUTAZIONE PER LA SELEZIONE DEI CANDIDATI TERRA' CONTO DEI TITOLI UNIVERSITARI, DEGLI ATTESTATI DI FREQUENZA DI CORSI PERTINENTI AL MASTER, DELLE QUALIFICHE O TITOLI PROFESSIONALI E DELLE ESPERIENZE ACQUISITE NEL SETTORE.

3.6 NUMERO MASSIMO DI ALLIEVI AMMISSIBILI:

N° 20

3.7 NUMERO MINIMO DI ALLIEVI PER L'ATTIVAZIONE

N° 25

4. INSEGNAMENTI E DOCENTI

4.1 DISTRIBUZIONE, IN PERCENTUALE, DEL CARICO DIDATTICO:

DOCENTI DEL MONDO ACCADEMICO:

**76,47%**

ESONENTI DEL LAVORO E DELLE PROFESSIONI:

**23,52%**

4.2 DISTRIBUZIONE, IN PERCENTUALE, DEL CARICO DIDATTICO AFFIDATO A ESPONENTI DEL MONDO ACCADEMICO:

DOCENZA INTERNA:

**94,11**

DOCENZA ESTERNA:

**5,88**

MASTER DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO

4.3 MODULI OBBLIGATORI:

DENOMINAZIONE	SETTORE DISCIPLINAR	TITOLARE	CFU
Antropologia culturale	MDEA/01	Sonia Giusti	3
Antropologia sociale	MDEA/01	Floriana Ciccodicola	3
Antropologia medica	MDEA/01	Virginia De Micco	3
Diritto costituzionale	IUS/09	Vincenzo Micocci	3
Diritto privato	IUS/09	Benedetto del Vecchio	3
Diritto regionale e degli enti locali	IUS/01	Salvatore Mastropasqua	3
Istituzioni di sanità pubblica	MED/42	Elisabetta De Vito	3
Medicina di comunità	MED/42	Ettore Urbano	3
Pedagogia interculturale	MPED/01	Giuseppe Refrigeri	3
Storia delle religioni	MSTO/065	Giovanni Leghissa	3
Storia delle Trad. popolari	MDEA/01	Giovanni De Vita	3
Tecnologia dell'istruzione	MPED/03	Antonio Cartelli	3

4.4 MODULI OPZIONALI:

DENOMINAZIONE	SETTORE DISCIPLINARE	TITOLARE	CFU
Psicologia	MPSI/05	Rossella Tomassoni	2
Psicologia dello sviluppo	MPSI/05\	Filippo Petruccelli	2
Economia applicata	SECS-P/06	Formisano Vincenzo	2
Sociologia dell'ambiente e del territorio	SPS/07	Francesco Battisti	3
Diritto penale	IUS/17	Francesco Tritto	2

4.5 MODALITA' DI ACQUISIZIONE DEI CREDITI:

ESAME ORALE: X SCRITTO X ESERCITAZIONE X

4.6 CALENDARIO DEL CORSO:

DATA DI INIZIO 1/II/04/ E DI FINE 30/III/04/ DELLE LEZIONI

4.7 DELLA DIDATTICA: TRIMESTRALE X SEMESTRALE



4.8 FORME DI TUTORATO PREVISTE:

**SI PREVEDONO ATTIVITA' TUTORIE ALLO SCOPO DI ORIENTAMENTO E DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA.**

5. CAPACITA' DI INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO

5.1 PROFILO/I PROFESSIONALE/I

**Figure professionali capaci di affrontare i “casi” con sensibilità antropologica e competenti in tecniche manageriali innovative. Il conseguimento del Master costituisce titolo preferenziale per partecipare ai concorsi per l’accesso alla dirigenza pubblica ex art. 10 del D. Lgs. 387/98, come modificato dal D. Lgs. 165/01.**

5.2 SBOCCHI PROFESSIONALI:

**Ministeri - Regione Lazio – Provincia – ASL - Enti locali e loro Consorzi – Enti di cooperazione nazionale e internazionale – Università e Istituti di Alta formazione e Ricerca.**

5.3 STAGE

ENTE O AZIENDA	N.	DAL	AL	N. ORE	CFU
Ministero del Welfare		1/04/04	30/04/04	15	3
Provincia di Frosinone		1/04/04	30/04/04	15	3
CNR - CNEL ENEA		1/04/04	30/04/04	10	3



6. RISORSE

6.1 RISORSE ORGANIZZATIVE

STRUTTURE E SPAZI UTILIZZATI:	CONDIVISI CON ALTRE ATTIVITA'			REFERENTE DELLE STRUTTURE	RECAPITI
	SI	X	NO		
Università di Cassino	SI	X	NO		
	SI		NO		
	SI		NO		
	SI		NO		

6.2 RISORSE UMANE

6.2.1 COORDINATORE DEL MASTER: PROF. SONIA GIUSTI

6.2.2 COMITATO DIDATTICO:

DOCENTE:	DI RUOLO PRESSO L'ATENEO			SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE DI APPARTENENZA
	SI	X	NO	
SONIA GIUSTI	SI	X	NO	
GIUSEPPE REFRIGERI	SI	X	NO	
ROSSELLA TOMASSONI	SI	X	NO	
FLORIANA CICCODICOLA	SI	X	NO	
ELISABETTA DE VITO	SI	X	NO	

6.2.3 COMPOSIZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO

Rapp. Regione Lazio

Rapp. Provincia di Frosinone

Rapp. CNR

Rapp. CNEL

Rapp. ENEA

Rapp. Università di Cassino

6.2.4 ATTIVITA' DI TUTORATO:

Si prevedono attività tutorie allo scopo di orientamento e di supporto alla didattica per l'intero svolgimento del Master.



6.3 RISORSE FINANZIARIE

6.3.1 ENTRATE

CONTRIBUTO DI ISCRIZIONE:		€	
a) ENTRATE DA CONTRIBUTO PER NUMERO MINIMO DI ISCRITTI	€	2500 x 20 = 50.000 interamente coperto dal finanziamento erogato specificatamente dalla Regione Lazio	

CONTRIBUTO ENTI ESTERNI:		
ENTE O AZIENDA	AMMONTARE DEL CONTRIBUTO	
Regione Lazio	€	50.000 (*)
	€	
	€	
	€	
b) TOTALE ENTRATE DA CONTRIBUTO ENTI ESTERNI	€	

(\*) vedi contributo di iscrizione

RICHIESTA DI FINANZIAMENTO DA PARTE DELL'ATENEO: SI NO **X**

MOTIVAZIONI (in caso di risposta affermativa): \_\_\_\_\_

d) AMMONTARE DEL FINANZIAMENTO € 50.000

6.3.2 COSTI:

SONO PREVISTE BORSE DI STUDIO: SI NO **X**  
N: \_\_\_\_\_ AMMONTARE € \_\_\_\_\_



**COSTI:**

COORDINATORE	€	4.000
STRUTTURE E SPAZI	€	
DOCENZA	€	33.792
TUTORATO		3.600
COLLABORAZIONI	€	
GESTIONE	€	3.608
STAGE	€	
CONTRIBUTO DA VERSARE ALL'ATENEO (10% ENTRATE)	€	5.000
EVENTUALI BORSE DI STUDIO		
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>€</b>	<b>50.000</b>

**6.3.3 PIANO FINANZIARIO**

ENTRATE PER NUMERO MINIMO DI ISCRITTI			
a)	€	50.000	
c)	€		
d)	€		
TOTALE ENTRATE		€	50.000
TOTALE COSTI		€	50.000

**7 AUTOVALUTAZIONE**

**7.1 CRITERI E MODALITA'**

Con l'andata in regime della L. 328/00 di riforme dei servizi sociali e la modifica del titolo V della Costituzione, i cambiamenti di indirizzo e di guida dei servizi e prestazioni sociali richiedono figure altamente specializzate che uniscano al quadro giuridico normativo tecniche sociali sofisticate e di elevata complessità. La figura che intendiamo costruire con il Master contempla una preparazione tale da consentire processi decisionali e progettuali che rientrano sicuramente nei dettami dell'art. 10 D. Lgs. 387/98 come modificato dal D. L. 165/01. Tutto ciò permette di avere agenti dotati di qualificate competenze gestionali, organizzative e amministrative, oltre che giuridico-manageriali in grado di contribuire al miglioramento delle politiche sociali per lo sviluppo del territorio e nel campo dell'età evolutiva.

Il direttore del Master  
Prof. Sonia Giusti



# Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

REGIONE LAZIO	UFFICIO REGIONALE
30 APR 2004	
N° PROTOCOLLO IDENTIFICAZIONE 51266/14E-3	

ROMA 29, 04, 04

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "TOR VERGATA"	
FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA	
Prof. n. 541	Pos. VI
del 29.04.2004	

ALL'ATTENZIONE DELLA DOTT.SSA ANNA TERESA FORMISANO  
Assessore alle Politiche per la Famiglia e i Servizi Sociali  
Regione Lazio, V.del Caravaggio 99 Roma 00147

**OGGETTO: RICHIESTA DI CONTRIBUTI REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO FORMATIVO DI BASE PER OPERATORI DI LUDOTECHES:**  
*"L'ATTIVITÀ LUDICA QUALE VIA MAESTRA ALLA RELAZIONALITÀ, ALLA SOCIALIZZAZIONE E ALL'APPRENDIMENTO"*

Il progetto che si presenta si richiama alla legge n. 285/97 - confluita nella "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" dell'8 novembre 2000, n.328 - relativa alla promozione di una politica per l'infanzia e l'adolescenza che preveda interventi in più campi e che sia rivolta all'intero universo dei bambini e degli adolescenti. In particolare si riallaccia all'art.6 che fa riferimento a "servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero finalizzati a promuovere e valorizzare una partecipazione attiva dei ragazzi e dei giovani, a livello propositivo, decisionale e gestionale dei servizi".

## CONTENUTI METODI E OBIETTIVI DEL PROGETTO FORMATIVO

Il progetto che ha come direttore scientifico la prof.ssa Margarete Durst, docente di Pedagogia generale e sociale della Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Tor Vergata, coinvolge un team di docenti afferente al Corso di laurea in scienze dell'educazione e della formazione in una società multiculturale e si avvale del contributo didattico e scientifico di docenti ed esperti afferenti al medesimo come ad altri corsi di laurea della stessa nonché di altre Facoltà della medesima Università, ed anche di docenti ed esperti operanti in altre sedi universitari o esterni al mondo universitario.

Il progetto è finalizzato alla formazione di operatori nel settore delle ludoteche che abbiano le competenze nei molteplici ambiti che tale attività richiede, ha quindi un'impostazione spiccatamente interdisciplinare e coinvolge docenti di diverse aree: da quelle pedagogiche e psicologiche a quelle linguistiche espressive ed artistiche, da quelle giuridiche e a quelle relative all'organizzazione degli spazi e della sicurezza.

N Va innanzitutto tenuto conto che la formazione di operatori di ludoteche richiede una riflessione sul gioco innanzitutto come terreno di sviluppo delle capacità cognitive, affettive, creative e relazionali del bambino e dell'adolescente, quindi sulla funzione socializzante del gioco stesso. Va inoltre precisato che tutta la letteratura, pur tanto variegata come quella inerente un fenomeno polivalente e complesso come il gioco, concorda sul fatto che l'attività ludica svolge funzioni essenziali nella crescita umana e accompagna l'individuo lungo l'intero corso della sua esistenza.

Il gioco va quindi messo in relazione con la più profonda esperienza di vita del bambino e dell'adolescente, e, da questo punto di vista, l'offerta di uno spazio deputato esplicitamente al gioco, in cui operatori competenti propongano una gamma diversificata di attività ludiche, offre l'occasione, in chi fruisce di tali spazi, per l'espressione e l'elaborazione di vicende interne, specie di tipo conflittuale, il che può contribuire positivamente al miglior sviluppo del processo formativo in atto.

La pedagogia ha sempre sottolineato e enfatizzato la portata formativa del gioco, e i maggiori esperti ed esperte del settore hanno in ogni epoca, ed in specie nell'età moderna e contemporanea, fatto leva sulla funzione dinamica che esso ha nei processi di formazione, come anche sul ruolo dirompente che può svolgere ai livelli cognitivo, emotivo e relazionale. Riconosciuto come diritto dell'infanzia dalla comunità internazionale, il gioco appare la via maestra per la formazione all'interazione umana, alla socializzazione e alla capacità di apprendere dall'esperienza. Non a caso gli spazi appositamente adibiti al gioco infantile e adolescenziale rientrano ormai tra gli indicatori di civiltà di ogni insediamento urbano, piccolo o grande, come di ogni istituzione scolastica, e la progettazione di spazi ludici vede convergere esperti di vari settori, da quelli pedagogico e psicologico, a quelli letterario ed espressivo, sociologico e giuridico, a quello dell'architettura; esperti che anche il progetto in esame ovviamente coinvolge.

Come sottolinea la psicologia dell'infanzia e dello sviluppo il gioco viene usato in particolare dal bambino per elaborare le proprie vicende conflittuali attraverso la loro drammatizzazione, rappresentazione e comunicazione, per cui la fruizione di uno spazio ludico, in cui gli sia appunto possibile confrontarsi con i contenuti del proprio mondo interno e della tradizione culturale cui appartiene, può favorire in lui sia l'evoluzione delle relazioni affettive che lo sviluppo dell'io. L'esperienza continuata di tale spazio ludico esterno si traduce successivamente per il bambino e l'adolescente nell'esperienza di uno spazio interno in cui poter entrare in contatto con i propri contenuti affettivi, e ciò assegna allo stesso spazio



2  
13  
ludico una funzione fondamentale nell'evoluzione cognitiva ed emotiva dei soggetti che ne fruiscono.

Formare operatori capaci di sfruttare al meglio l'ampio arco di valenze del gioco con soggetti in piena formazione come sono bambini e adolescenti significa dunque impegnarli su molti fronti disciplinari badando a mantenerne focalizzata l'attenzione sul versante ludico quale volano formativo in cui devono confluire le competenze di settore.

Si specifica che i vari assi disciplinari insisteranno tutti sulla funzione educativa e formativa dell'attività ludica e che gli insegnamenti, articolati in uno o più moduli, possono o meno prevedere dei seminari e attività di laboratorio. I discenti dovranno svolgere dei tirocini presso ludoteche selezionate dal Comitato scientifico del Corso di formazione.

#### ORGANI

Il team dei docenti sarà organizzato in un Comitato dei docenti allargato ai tutors, in un Consiglio scientifico presieduto dalla prof.ssa Margarete Durst in qualità di direttore scientifico del corso, la quale potrà delegare un alto docente facente parte del Consiglio scientifico a presiedere. Entrambi gli organismi eleggeranno nella prima seduta d'insediamento un segretario con l'incarico di redigere i verbali delle riunioni. Si costituirà una segreteria del corso per le funzioni didattiche e organizzative.

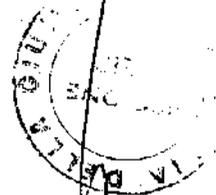
#### DURATA

Il corso, che ha carattere di base, prevede 120 ore di insegnamento frontale, accompagnate da un monte minimo di 20 ore tra laboratorio e tirocinio, che verranno svolte nell'arco di due mesi da maggio 2004 e che si svolgeranno in orario anti e post meridiano presso l'Università di Tor Vergata in sede da definirsi.

#### NUMERO PARTECIPANTI

Il numero massimo dei partecipanti in qualità di discenti non potrà superare le 40 unità. Una volta aperte le iscrizioni al Corso un'apposita commissione stabilirà i criteri con cui selezionare i partecipanti che dovranno tutti essere in possesso di diploma di scuola secondaria e godere dei requisiti di legge.

#### FREQUENZA OBBLIGATORIA



**COSTI**

La somma per l'attuazione del progetto non potrà essere inferiore ai 15.000, 00 euro.

Tale somma sarà così ripartita:

1. 9.000, 00 euro per attività di docenza;
2. 1.500, 00 euro per funzioni di dirigenza e coordinamento didattico;
3. 1.500,00 euro per attività di orientamento e tutorato
4. 2.000,00 euro per spese di segreteria, di materiali didattici, per attrezzature informatiche e per audiovisivi, per reperimento aule e organizzazione degli spazi;
5. 1.000,00 euro per spese di trasferimenti (legati a visite di ludoteche sul territorio della Regione) comprensive di vitto per gli accompagnatori.

Le retribuzioni si intendono Iva esclusa ove dovuta. Il pagamento va indirizzato al Centro di Servizio per la Gestione dei Servizi della Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Tor Vergata, V. Columbia 1 Roma 00133, c/c 5021375 abi 03002 cab 03255 cin V.

### **RIPARTIZIONE DELLE AREE DISCIPLINARI E DELLE ORE D'INSEGNAMENTO CON TITOLARITÀ DELLA DOCENZA**

#### **AREA PEDAGOGICA (TOT. ORE L.F.) 33**

##### **Elementi di pedagogia del gioco:**

- gioco e conoscenza: prof.ssa Donatella Palomba (docente di Pedagogia generale), 6 ore di lezione frontali
- gioco e relazionalità: 5 ore di lezione frontale, prof.ssa Margarete Durst (docente di Filosofia dell'educazione)
- gioco e progetto di sé: 4 ore di lezione frontale, dott.ssa Elvira Lozupone (esperta di orientamento)

**Elementi di pedagogia multiculturale e interculturale:** dott.ssa Carla Roverselli (docente di Pedagogia interculturale), 4 ore di lezione frontale

##### **Gioco, simulazione e apprendimento nei nuovi media:**

- Didattica del gioco, prof. Luigi Borelli (docente di Didattica), 5 ore di lezione frontale
- potenzialità educative del videogioco nell'ambito della ludoteca: dott. Carlo Cappa (esperto di educazione, media e informatica), 5 ore di lezione frontale
- il potenziale educativo del computer: parole ed esperienze: dott. Carlo Cappa (esperto di educazione, media e informatica), 4 ore di lezione frontale

Tot. ore lezioni frontali 32 più 8 laboratorio con due (2) figure tutors (dott.ssa Sabrina Candeloresi e dott. Gianluca Gabriele)

#### **AREA PSICOLOGICA (TOT. ORE L.F.) 33**

**Elementi di psicologia dello sviluppo dell'infanzia e dell'adolescenza:** dr.ssa Anna Maria Disanto (docente di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione), 10 ore di lezione frontale

**Tecniche di Osservazione:** dott.ssa Sonia Trapasso, 10 ore di lezione frontale

**Tecniche di accoglienza e di socializzazione:** dott.ssa Edda Angelucci, 8 ore di lezione frontale; 5 ore di lavoro di gruppo con due conduttori

**Psicologia dei media:** dott.ssa Manuela Migliorelli, 5 ore di lezione frontale e 3 di laboratorio

**Seminario :** "Come narrare e drammatizzare le fiabe", dott.ssa Manuela De Luca e dott.ssa Manuela Cherubini, 3 ore

Tot. ore lezioni frontali 33; tot. ore laboratorio 8, ore seminario 3

#### AREA LINGUISTICA ED ESPRESSIVA (TOT. ORE L.F. 38)

**Scritture linguistico-letterarie per il gioco:** prof L. Rino Caputo (docente di Letteratura italiana); dott.ssa Michela Zampetta (docente laboratorio scrittura); Giovanni La Rosa (esperto informatico), in tot. 10 ore di lezione frontale più 3 di laboratorio

**Letteratura e altre arti nella dimensione del gioco:**

- Letteratura, Teatro e Cinema; dott.ssa Florinda Nardi (docente di letteratura teatrale italiana), 5 ore di lezioni frontale

- Poesia e Musica, dott.ssa Pamela Parenti (docente laboratorio), 5 ore di lezione frontale

**Letteratura per l'infanzia,** dott.ssa Rosa Corrado (esperta di letteratura dell'infanzia), 5 ore di lezione frontale

**Animazione teatrale** dott.ssa Florinda Nardi (docente di letteratura teatrale italiana); dott.ssa Luisa Viglianti (esperta animazione teatrale); Sabrina Ceccobelli (esperta animazione infantile) per un tot. di 8 ore di lezione frontale più 2 di laboratorio

**Apprendimento della lingua straniera (inglese) con il gioco,** dott.ssa Elisabetta Marino (ricercatrice di lingua inglese), 5 ore di lezione frontale, 5 di laboratorio

Tot. ore lezioni frontali 38, più 10 di laboratorio

#### AREA DELL'ORGANIZZAZIONE AMBIENTALE (TOT. ORE L.F. 5)

**Organizzazione degli spazi interni ed esterni delle ludoteche. Cenni sulla sicurezza ambientale:** Arch. Alessandro Lispi, 6 ore di lezione frontale. Eventualmente, si possono prevedere verifiche sul campo, andando a visitare delle ludoteche per un tot. di 4 ore laboratorio

#### AREA GIURIDICA E SOCIOLOGICA (TOT. ORE L.F. 11)

**Diritto dell'infanzia:** 5 ore di lezione frontale

**Elementi di sociologia dell'ambiente e del territorio:** dott.ssa Valentina Muscedere (esperta di sociologia applicata), 6 ore di lezione frontale

Tot. ore lezioni frontali 11

#### ATTIVITÀ DI TIROCINIO E TUTORATO

Sarà coordinata da docenti e seguita da tutors che potranno anche operare e coadiuvare nelle attività di laboratorio. Il tirocinio dovrà occupare non meno di 10 ore.

Margarete Durst *Margarete Durst*  
(direttore scientifico organizzativo)